

CARNEVALE 2018/2019

GIOCONDO

CDLXXX° (480°)

CLIII° (153° era moderna)

*Ser TOBIA scrivano
(F. Tiezzi)*

*Son quattrocentottanta, da che prendemmo impegno,
gli anni del Carnevale, di questo Nostro regno,
che pure nei disagi, in forme d'ogni male,
è in crescita costante e in modo esponenziale.*

*Di fatti belli e brutti ne son successi tanti,
più lievi, un po' più pesi, piacevoli, eclatanti,
ma nonostante questo la vita è scorsa via
senza sussulti estremi, pur nell'ipocrisia*

*di governanti astuti e oppositori bravi
a far di pagliuzzette, grossi e pesanti travi,
così che i poveracci, cioè tutta la gente,
finisce col confondersi e non capir più niente!!*

*E lo dimostra il fatto del grande disamore
verso i politicanti dall'incerto colore,
verso quegli arrivisti che al ghiotto seggiolone
ci giungono e ci stanno né lode né menzione*

*e per strapparli via sono dolori e guai
chè l'erba più cattiva, si sa, non muore mai!!
Il tutto contornato, tal quadro di Picasso,
in cui ben poco è chiaro e appare un gran collasso*

*di civici valori e sentimenti puri
e d'ogni eccesso casa, per tempi già futuri,
per generale incuria e stupida idiozia,
per stupri e ammazzamenti e per l'ignobil via
di clerical bisogni, del tutto materiali
che spirito disdegnano: così fanno i maiali.*

*Femminicidi a iosa, pensioni da affamati,
prebende e vitalizi di cui ci siam stufati
tra leggi e decretini di litigiosi galli,
intenti a darsi contro, senza pestarsi i calli.*

*Se il sopportare è innato nel cor dei cittadini,
può darsi sian pazienti, non certo dei cretini
e se i giubbotti gialli un giorno indosseranno,
più dei cugini in Francia di danni ne faranno,*

*chiedendo più giustizia e meno pagliacciate,
lavoro e meno tasse e basta dir minchiate.
E allor, politicanti, di monito vi sia*

*il mugugnar di troppi in ogni piazza e via,
tra gl' impropèri e i pianti di tanti disperati
che al fine di ogni mese ci giungono dannati
e voi che vi sbattete di tali situazioni
sappiatelo: noi altri non siamo dei minchioni*

*e del crollar dei ponti e pel morir di gente,
pianti da coccodrillo per poi non far mai niente!!
E prova n'è la rabbia con cui madre natura,
sceglie di castigare se l'uomo non ha cura
con frane ed alluvioni e bombe così forti
da fare immensi danni e pur cruento morti*

*e quando lei su noi, possente alza la voce,
al mondo non esiste belva di più feroce
perchè la furia sua, ve lo possiamo dire,
non è senza motivo, ma non si vuol capire!*

*Questo è l'assurdo mondo dove si vive ora,
senza principio alcuno e tutto va in malora
e ce ne piange il cuore, sentendosi sconfitti
da ladri e prepotenti, malafedisti e guitti.*

*Dir male di Foiano in modo tanto indegno,
fu di quel ragazzotto il periglioso segno
d'insofferenza e noia verso una situazione
di fatto vera e triste e qui gli diam ragione,*

*ma è il modo che fu scelto per far tanto clamore
e il mezzo poco adatto, che trasformò il dolore
in facile bersaglio d'altrui ilarità,
mettendo nel ridicolo questa comunità.*

*Pertanto decretiamo: "Sia detto a questo tizio,
che di far certe cose è ben che perda il vizio,
facendo d'arroganza di giovane pollastro,
un'arma per far bene, mostrando che il disastro*

*fu figlio di un istinto maldestro e puerile,
di certo inaspettato, superficiale e vile.
In altre situazioni l'esilio avremmo dato,
ma Noi, Giocondo Ennesimo, l'abbiamo perdonato,
purchè dimostri a tutti, con gran civico impegno,
d'esser buon cittadino di questo Nostro regno."*

*Ma or tante disgrazie e tutti i vituperi
si lascino ben chiusi dentro cuori e pensieri
e nel tornare a bomba magnanimi, quest'anno,
lasciamo i Nostri averi di critica ed affanno*

*a chi s'è ben distinto ed ha ben meritato
la palma del burlesque per essere citato,
dopo un travaglio lungo e tante traversie
di un anno di lavoro, angosce e malattie.*

*Carri sempre più belli, come ci son mai stati,
ma con soggetti forti, crudi, troppo impegnati,
mentre il percorso nostro, carnevalesca via,
è traccia inconfondibile di vita e d'allegria,*

*trovando nel sorriso di ambienti a Noi più cari,
soggetti confacenti, di certo meno amari:
parveci vano assai calcar tanto la mano
su ciò che ben sappiamo esser lo stato umano.*

*Comunque va l'elogio a tutti i cantieristi
e a quanti han dimostrato d'essere grandi artisti,
tenendo testa ai mondi degli altri carnevali,
chè questo di Foiano non temè né ha rivali!*

*Così come un elogio si faccia alla "Parata",
a tutti i componenti, a chi se l'è inventata,
per quanto bene fanno in giro a tutto tondo,
dal Meyer di Firenze e nel restante mondo,
portando l'allegria nei cuori dei più puri
e il rinverdir ricordi in quelli più maturi.*

*Anche del Comitato bisogna far menzione,
assieme al Lucaroni ch'ebbe l'intuizione
di far la cartapesta e quindi d'insegnare
quest'arte a dei bambini di quarta elementare,*

*provetti cantieristi di carri in miniatura,
che mostreranno a tutti la loro gran bravura,
in una bella mostra che avrà punto d'arrivo
durante le giornate del Carnevale estivo.*